



FRASE DEI Clash
In «The Clash»
di Luca Frazzi
(Arcana)



Conoscete i vostri diritti/Tutti e tre/Numero 1: avete il diritto di non essere uccisi.../Numero 2: Avete diritto ai soldi per mangiare.../Numero 3: Avete il diritto di parlare liberamente...



ti sfatti, e le lenzuola chiazze di bruno, la vernice scrostata dalle porte e decine di occhi fermi, rapidi, vicinissimi, stretti e chiusi, smarriti, lontani».

Ugo Riccarelli, con una prosa forse ancora più lieve, lineare che altrove, ha dato corpo a una piccola storia epica sulla follia e sulle infinite forme della natura umana. Questa semplicità della lingua, che colpisce, è l'involucro sottile di qualcosa che brucia. La pagina anche più composta può, all'improvviso, squarciarsi. Nel dolore di un gesto: le ferite che si procura l'Ubaldo, per poi scrivere la sua vita con inchiostro di sangue sull'intonaco dei muri; o di un grido: la disperazione di Fosco, che muove le braccia come fossero ali, mimando il volo degli uccelli.

LA SCOPERTA

La guerra, intanto, avanza. La casa dei matti viene colpita dalle bombe; i malati vengono trasferiti in uno spazio diverso, più libero, quello del Pianoro - dove, dice il professor Rattazzi, medico nemico dell'elettroshock, si potrà «cercare di parlare con loro e finalmente conoscerli, magari provando ad essere pazzi anche noi». Proprio al Pianoro si compirà l'avventura di Beniamino, la sua scoperta. È qui che Riccarelli riesce a farci sentire la vertigine dell'incontro con ciò che, entro l'umano, contravviene alle norme, all'opportunità sociale, sfida i tabù, spinge verso una libertà primitiva e infantile; verso ciò che è espressione pura di sentimento puro, impudico, non domato. Mentre soffia il vento della Liberazione (tra Storia e metafora), a quell'urlo - «comallamore» -, che sfida la vera follia della guerra, risponde, con tenerezza e commozione, la parte zoppa, ferita, la parte folle di Beniamino e di tutti. ●

PAESAGGI CON FIGURE

Simona Vinci

Nel grande Nord



Nel bianco
Simona Vinci
pagine 231 (illustrate)
euro 16,50
Rizzoli (24/7)

Il Grande Nord, quello vero, è domenica pomeriggio a pesca sul fiordo ghiacciato, la spesa al supermercato dove la verdura arriva ogni dieci giorni, la ricerca disperata di qualcuno che parli un po' di inglese. Il Grande Nord è silenzio minerale. È solitudine. È ricerca del proprio posto nel mondo.

Guido Sgardoli

Nelle riserve indiane



Il popolo delle grandi pianure. Sulle tracce degli indiani
Guido Sgardoli
pagine 258 (ill.)
euro 16,90
Rizzoli

Viaggio nelle riserve indiane di Filippo, 11 anni. Gli indiani esistono ancora schiacciati dalla storia: il ragazzo e suo padre lo vedono nei siti delle grandi battaglie e nelle desolate cittadine delle riserve. E nei vecchi racconti portati dal vento che soffia sulle pianure riscoprono la storia di un popolo.

Paola Lugo

Sui passi dei partigiani



Montagne ribelli. Guida ai luoghi della resistenza
Paola Lugo
pagine 179 (illustrate)
euro 13,00
Mondadori

Dieci escursioni, sulla scorta delle parole di grandi scrittori - da Meneghelo a Calvino, da Rigoni Stern a Fenoglio - che hanno vissuto e raccontato l'epopea della lotta partigiana, e delle immagini che ne ritraggono i veri protagonisti, spesso dimenticati. Nei luoghi della Resistenza, tra storia, natura e memoria.

Cesare Pavese

Ossessione cinema



Il serpente e la colomba. Scritti e soggetti cinematografici
Cesare Pavese
A cura di Mariarosa Masoero
pagine 239 (ill.), euro 19,50
Einaudi

Tra il marzo e il giugno del 1950 Pavese scrive otto soggetti per il cinema. Il suo sogno era scrivere un film per le sorelle Dowling. Il volume raccoglie gli scritti teorico-critici e i soggetti cinematografici, editi e inediti, dando il quadro completo del rapporto di Pavese con il cinema.

Michael Jakob

L'arte e i giardini



Il giardino rappresentato. Percorsi tra pittura, cinema e fotografia
Michael Jakob
Trad. Carola Lodari
pagine 110 (ill.), euro 16,00
Bollati Boringhieri

Il giardino, il simbolo, l'arte, la rappresentazione. Nessuna immagine sarà mai in grado di contenere la totalità del giardino, nessuna potrà essere esaustiva o veramente rappresentativa. In altre parole: ogni giardino è un mondo infinito che esige una serie illimitata di rappresentazioni che offrono allo stesso tempo troppo e troppo poco: troppo, per il loro carattere composito, perché l'immaginario è già intervenuto; troppo poco, per l'inevitabile parzialità. MA un excursus sulle «rappresentazioni» dei giardini si può fare, un bel viaggio insieme ai pittori e ai registi che hanno riprodotto la loro idea di natura addomesticata.

Hansjorg Kuster

Boschi nel tempo



Storia dei boschi. Dalle origini a oggi
Hansjorg Kuster
Trad. di Carola Lodari
pagine 276 (ill.)
euro 26,00
Bollati Boringhieri

Conoscerne la storia per proteggerli meglio. Tutti i cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni hanno conferito un'identità ai paesaggi che oggi vediamo. E tale identità, secondo l'autore, può essere protetta solo tenendo conto del fatto che è legata a processi evolutivi in divenire.